MARIA, DONNA EUCARISTICA E ICONA DI SANTITÀ

A cura di - Suore di N. S. della Mercede – NOVOLI

Canto di Esposizione

Guida - Fratelli e sorelle, il Carisma della nostra famiglia religiosa ha come fondamento la carità redentrice di Cristo nel dono dell'Amore Misericordioso. Intendiamo vivere nella Chiesa l'ideale espresso dalle parole di Gesù: "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici". Il nostro carisma nasce dal Vangelo dell'Amore che si abbassa, si avvicina, si rende solidale, serve, si dona, si immola diventando misericordia. Ciò si esprime soprattutto a contatto con i piccoli, gli ammalati, gli anziani, i poveri, i preferiti da Gesù. La nostra Fondatrice Madre Teresa di Gesù Bacq, mossa dalla grazia dello Spirito Santo e attratta dal corrispondente ideale di carità, volle che la Congregazione fosse aggregata all'Ordine della Beata Maria Vergine della Mercede.

1L. Guardando a Maria, Madre e Signora, impariamo ad aprirci con cuore materno ai fratelli e alle sorelle cui vogliamo dare Gesù, che a Lui vogliamo attirare, donando l'esperienza della libertà da tutto ciò che allontana da Dio, fonte della vera gioia.

2 L. Lo spirito della Congregazione è essenzialmente mariano e si esprime attraverso l'impegno di vivere la vita di Gesù in Maria, per Maria e con Maria. Per Maria noi, Suore di Nostra Signora della Mercede, andiamo a Gesù, in Maria operiamo e ci diamo; con Maria vogliamo comunicare a tutti la gioia santa dell'Amore Misericordioso che è Gesù.

Silenzio personale e adorazione

Canto

G. In questa preghiera, vogliamo riscoprire in tutta la sua ricchezza il rapporto intimo che lega Chiesa ed Eucaristia, non possiamo dimenticare Maria, Madre e modello della Chiesa. Maria ci può guidare verso l'Eucarestia perché c'è una relazione profonda tra Lei e il Verbo fatto carne. Il rapporto di Maria con l'Eucaristia si può delineare a partire dal suo atteggiamento interiore. Maria è donna Eucaristica con l'intera sua vita. La Chiesa, e dunque ciascuno di noi, guardando a Maria come al proprio modello, è chiamata ad imitarla anche nel suo rapporto con questo Mistero santissimo.

3L. Dal vangelo secondo Luca 1,39-45

In quel tempo, Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: " Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la

voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che creduto nell'adempimento delle parole del Signore.

Adorazione personale

Canto: Maria tu che hai atteso

Salmo: Rit. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente

Ecco, Dio è la mia salvezza:
o avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza. ***Rit***

Attingerete acqua con gioia

Alle sorgenti della salvezza.

Rendete grazie al Signore e

Invocate il suo nome,

proclamate fra i popoli le sue opere,

fate ricordare che il suo nome è sublime. ***Rit.***

G. Maria, è la finestra sulla santità, il Lei è riflessa la virtù e attraverso di lei noi possiamo vedere spalancato l'Amore di Dio che non smette mai di soccorrerci e di riempirci. In lei osserviamo l'Amore incarnato, Cristo Gesù. E' lei il primo tabernacolo della Storia, è lei la piena di grazia, la portatrice della Salvezza divina. In questo mese mariano, vogliamo seguire ancora il suo comando: " fate quello che vi dirà" e metterci in ascolto del Signore Gesù, suo Figlio, fratello e compagno di questa nostra umanità , e come a Cana di Galilea aprì il cuore dei discepoli alla fede in Gesù, possa anche a noi, stasera, compiere lo stesso miracolo e trasformare l'acqua della nostra superficialità in vino della vera gioia.

Diciamo insieme:

Gesù, Figlio di Dio, ti supplico:
per l'amore infinito che porti a tua Madre,
concedimi di amarla come l'ami tu e vuoi che sia amata.
Maria, Madre buona, ti supplico
Per quell'amore così tenero che porti al tuo Figlio:
ottienimi di amarlo come l'ami tu e vuoi che sia amato.
E in questo amore si consumi la mia vita,
perché tutto il mio essere canti per l'eternità:
benedetto il Signore. Amen

4L. **- Meditando**: O Vergine, per la tua benedizione è benedetta ogni creatura. Cielo, stelle, terra, fiumi, giorno, notte e tutte le creature che sono sottoposte al potere dell'uomo o disposte per la sua utilità si

rallegrano, o Signora, di essere stati per mezzo tuo in certo modo risuscitati allo splendore che avevano perduto, e di avere ricevuto una grazia nuova inesprimibile. Erano tutte come morte le cose, poiché avevano perduto la dignità originale alla quale erano state destinate. Ora invece, quasi risuscitate, si rallegrano di essere rette dal dominio e abbellite dall'uso degli uomini che lodano Dio. A Maria diede il Figlio suo unico che aveva generato dal suo seno uguale a se stesso e che amava come se stesso, e da Maria plasmò il Figlio, non un altro, ma il medesimo. Dio, dunque, è il padre delle cose create, Maria la madre delle cose ricreate.

G. Chiediamo a Maria, nostra Madre di intercedere per noi, affinchè possiamo imitarla sulla strada del Vangelo.

Diciamo insieme: **Maria, nostra sorella, aiutaci.**

Solista: A crescere come te nella fede.
Ad accogliere sempre la parola del Signore
A trovare Cristo, per poi cercarlo ancora con amore.
A essere con te discepoli di Cristo, per fare come Lui.
A liberarci dal peccato e da ogni male.
A saper donare agli altri il Cristo tuo Figlio.
A essere costruttori di comunione e di unità nella nostra famiglia e nella Chiesa.

Pausa di riflessione

Canto

***G.* L' anima mia magnifica il Signore.**

Solista: Se noi guardiamo il mondo di oggi, ci accorgiamo del bisogno che c'è di comunione nelle famiglie, nelle comunità, nella Chiesa stessa. Dove deve attingere la forza una famiglia, una comunità che vuole essere unita? Solo nell'Eucaristia si può trovare una risposta vera. In essa c'è una tale potenza di comunione che nemmeno riusciamo ad immaginare, e Maria come madre della grande famiglia che è la Chiesa prega, lotta perché si realizzi una piena e perfetta comunione tra i suoi figli. Riscopriamo allora la presenza silenziosa di Gesù, vero Dio e vero Uomo in questo mirabile sacramento, nel silenzio del tabernacolo della nostra Chiesa. Ci sia di aiuto e di guida la sua materna premura.

Insieme preghiamo per le vocazioni:
Padre buono, datore della vita, il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te,
del tuo amore e della tua passione per ognuno di noi.
A Te che ci hai chiamato fin dal seno materno,
seminando in noi desideri grandi di felicità e di pienezza, chiediamo:
manda il tuo Spirito a illuminare gli occhi del nostro cuore
perché possiamo riconoscere e valorizzare tutto il bene
che hai regalato alla nostra vita.
Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce
perché dalla tua Chiesa si riverberino I colori della tua bellezza
E ognuno di noi, rispondendo alla propria vocazione
partecipi all'opera meravigliosa e multiforme
che vuoi compiere nella storia.
Te lo chiediamo in Cristo Gesù, tuo Figlio e nostro Signore. Amen.

Padre Nostro
Benedizione Eucaristica
Canto Finale